

versate in "entrata" da Regioni ed Enti locali, a seguito di convenzioni stipulate con il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco e per l'insufficiente finanziamento dei costi dei servizi resi in occasione delle Olimpiadi di Torino.

Altra voce di spesa che risulta sottostimata e determina, di conseguenza, il formarsi di situazioni debitorie, è rappresentata dalle spese per assistenza sanitaria del personale del Corpo, che è sottoposto ad accertamenti sanitari obbligatori. La dotazione del capitolo di bilancio, a parere dell'Amministrazione inferiore di 2 milioni rispetto alle esigenze annuali, ha causato una situazione debitoria riferita agli anni 2005/2006 di 4,7 milioni.

Le spese per pulizie, per contratti già in essere, richiedono uno stanziamento annuo di circa 16 milioni, mentre le risorse sono pari a 7,3 milioni. Il debito complessivo già formatosi è pari a circa 7 milioni.

Seppur non riconducibile alle manovre di contenimento della spesa, si sottolinea che la carenza di risorse è ancor più accentuata dal mancato rimborso da parte del Dipartimento della Protezione civile, dei costi sostenuti dal Corpo nazionale dei Vigili del fuoco per interventi richiesti in situazioni di particolari emergenze. Complessivamente, devono ancora essere rimborsati circa 2,5 milioni, per eventi verificatisi nel 2002.

Per il Dipartimento della Pubblica sicurezza i debiti per fitto locali ammontano a 36,3 milioni, con un *trend* in continua crescita da ricondurre anche ai tagli alle relative dotazioni (-49 milioni). Con le risorse riservate nel "fondo debiti pregressi", di cui alla Legge finanziaria 2004, pari a 171 milioni, sono stati ripianati solo i debiti fino a tutto il 2003, nonostante l'intento della previsione legislativa fosse quello di coprire tutti i debiti fino al 2006.

Il casermaggio per l'Arma dei Carabinieri presenta una situazione debitoria pari a 20 milioni, da ricondurre soprattutto al pagamento di somme dovute dall'Amministrazione a seguito della soccombenza in giudizi instaurati da privati. Ancora più rilevante è l'ammontare del debito per utenze di riscaldamento ed energia elettrica (66,7 milioni) sia per i locali in uso alla Polizia di Stato che all'Arma dei Carabinieri, con ulteriore aggravio per il pagamento di interessi di mora. Nel settore della manutenzione degli automezzi, il debito è pari a 15 milioni, mentre per le spese relative alla manutenzione degli immobili la situazione debitoria raggiunge i 12,7 milioni.

Anche nei confronti del personale della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri, come già osservato per il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, l'Amministrazione ha comunicato il formarsi di una grave situazione debitoria, pari a circa 11 milioni per trasferte e 11,5 milioni per compensi di lavoro straordinario ed indennità di ordine pubblico (rispettivamente 11,5 e 6,5 milioni). In particolare gli stanziamenti per lavoro straordinario e per l'indennità di ordine pubblico si presentano insufficienti in presenza di eventi di carattere straordinario, come le Olimpiadi di Torino, per le quali non sono stati previsti specifici stanziamenti ed hanno richiesto il ricorso agli ordinari stanziamenti di bilancio.

Anche in questo settore si sono fatti sentire gli effetti del limite posto alle riassegnazioni dal comma 46, dell'art. 1, della Legge finanziaria 2006. Tali mancate riassegnazioni ammontano a circa 23,6 milioni, di cui 15,5 afferiscono all'addizionale comunale sui diritti di imbarco previsti dalla Legge finanziaria 2004 per la realizzazione di opere di sicurezza negli aeroporti e nelle principali stazioni ferroviarie; circa 3,3 milioni relativi ai proventi versati dalle società autostradali, da Poste Italiane e da Ferrovie dello Stato sulla base di convenzioni stipulate con l'Amministrazione per servizi resi dal personale della Polizia di Stato (in questo caso la mancata riassegnazione non ha consentito la corresponsione di

indennità al personale, con l'effetto atteso dall'Amministrazione del nascere di un difficile contenzioso); circa 3,7 milioni relativi ai versamenti di soggetti che fruiscono delle mense non obbligatorie, con un aggravio del relativo capitolo di spesa, destinato soprattutto alle mense obbligatorie; circa 1,7 milioni relativi ai versamenti dei valori confiscati a seguito di operazioni antidroga. In particolare in questo ultimo caso, l'Amministrazione lamenta che la mancata riassegnazione crea difficoltà per la realizzazione dei piani di potenziamento del settore.

Ecceденze.

Le ecceденze di impegno e di pagamento, rispettivamente pari a circa 17 milioni ed a 36,4 afferiscono tutte a capitoli di spese obbligatorie (stipendi, assegni, indennità alle vittime del terrorismo, ecc.) ad eccezione del capitolo 1245, relativo a "fitto di locali", sul quale sono stati effettuati pagamenti superiori alle autorizzazioni di cassa per circa 25 milioni.

2.5. Audit su casi di specie.

L'analisi che segue, espressamente prevista nella programmazione generale della Corte per il 2006, costituisce l'evoluzione della sperimentazione portata avanti dalla relazione predisposta in sede di parifica del bilancio 2004.

Riguarda quindici filiere contabili, che sono state individuate partendo da ordinativi emessi nel corso dell'esercizio in esame, ricostruendo tutto il procedimento per valutarne la regolarità amministrativo-contabile.

Le operazioni di *audit* si sono tenute, secondo le procedure previste, presso l'Ufficio centrale di bilancio (UCB) del Ministero ed hanno interessato il Dipartimento per gli affari interni e territoriali; il Dipartimento dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile; il Dipartimento della Pubblica sicurezza; il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione; il Dipartimento politiche del personale dell'Amministrazione civile e delle risorse strumentali e finanziarie.

Dipartimento per gli affari interni e territoriali.

Capitolo 7005 - Spese per la costituzione e lo sviluppo dei sistemi e dei servizi informatici e per la realizzazione ed il potenziamento degli impianti e delle attrezzature nell'ambito delle competenze del centro elaborazione dati del Dipartimento per gli affari interni e territoriali, nonché per le spese relative ai progetti interdipartimentali dell'Amministrazione dell'interno.

Ordinativo diretto (OD) n. 38. Importo euro 114.735,60; pagato il 27.04.2006. Accettazione d'ordine n. 6/6 del 22.02.2006. - (S.I.D. Informatica S.r.l.) - Acquisto n. 70 *personal computers all in one*. - Unica soluzione.

OD n. 49. Importo euro 116.412,24; pagato l'11/12/2006.

Accettazione d'ordine n. 031/2006 del 3 marzo 2006. - LAP S.r.l. - Acquisto apparecchiature informatiche. - Unica soluzione.

Capitolo 7013 - Spese relative ai progetti finalizzati per la realizzazione del sistema di accesso ed interscambio anagrafico e dell'indice nazionale delle anagrafi, nonché per la sperimentazione della carta d'identità elettronica e del voto elettronico.

OD n. 2. Importo di euro 371.637,00. - Pagato il 20.02.2006.

Convenzione stipulata in data 23.12.2003 tra Ministero dell'Interno, ANCI e Università Tor Vergata di Roma per la progettazione e l'attuazione nell'ambito del *backbone* di sicurezza del Centro Nazionale dei Servizi Demografici e del sistema INA-SAIA, della

prima fase di sperimentazione di soluzioni tecnologiche ed organizzative per l'informatizzazione dei registri comunali di stato civile.

La convenzione stipulata in data 23/12/2003 è stata registrata nell'esercizio finanziario 2003, in conto residui 2001 per un importo pari a euro 3.250.000,00 anziché 3.850.000,00; nel 2005 è stato preso impegno per una somma pari ad euro 600.000,00, quale riconoscimento del debito a favore dell'ANCI. Il mandato in esame estingue l'ultima quota di tale debito.

Dipartimento dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile.

Capitolo 7302 - Spese per la costruzione, la ristrutturazione e l'acquisizione, anche in leasing, delle sedi di servizio del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, spese per interventi di manutenzione straordinaria, spese per l'acquisto e l'installazione di attrezzature ed impianti fissi nonché per infrastrutture sportive.

OD n. 33. Importo euro 383.394,00; pagato il 15.02.2006. Contratto n. 4276 del 12 Aprile 2005 stipulato tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la Ditta Gestecos S.r.l..

La liquidazione dell'intero importo si riferisce al II e III stato di avanzamento lavori per la sistemazione delle aree ed il completamento funzionale della caserma dei Vigili del fuoco di La Spezia, (saldo fatt. n. 61 di importo pari ad euro 46.024,00 e saldo fatt. n. 75 di importo pari ad euro 337.370,00). L'importo contrattuale complessivo è di euro 2.200.000,00.

A seguito del protocollo d'intesa stipulato in data 1 aprile 2003 tra il Provveditorato alle opere pubbliche ed il Ministero dell'Interno, la funzione di stazione appaltante per i lavori in oggetto viene delegata al Provveditorato stesso, a cui sono demandati i compiti d'ordine tecnico-contrattuale;

OD n. 195. Importo euro 568.050,84; pagato il 23.05.2006. Contratto n. 7127 del 08.06.2005. - Edilurb S.r.l..

La somma si riferisce al III stato di avanzamento lavori per la ristrutturazione edilizia del Centro aviazione di Ciampino (fatt. 60).

Importo complessivo dei lavori euro 5.043.970,09, di cui, oltre all'importo relativo al mandato in esame, sono stati saldati euro 1.438.846,63.

Capitolo 7311 - Spese per la costituzione e lo sviluppo di sistemi e servizi informatici per il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco e per le esigenze di Protezione civile del Dipartimento.

OD n. 8. Importo euro 251.659,72; pagato il 18.05.2006. Contratto n. 7131 del 14 giugno 2005. - Getronics Solution Italia S.p.A. - Fornitura sistemi HW periferiche e licenze Oracle. - Tipo di affidamento: gara pubblica.

Il contratto, di importo complessivo pari ad euro 4.520.879,38, è stato ammesso al visto dalla Corte dei conti; consta di sei lotti funzionali ed il mandato in esame si riferisce alla fornitura relativa al primo lotto ed è corredato da stralcio del contratto, fattura, presa in carico e verbale di regolare esecuzione.

Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione.

Capitolo 2356 - Spese per l'attivazione, la locazione, la gestione, ivi compresa la manutenzione ordinaria, dei centri di permanenza temporanea, dei centri di identificazione e di quelli di accoglienza per stranieri irregolari. Spese per interventi a

carattere assistenziale, anche al di fuori dei centri. Spese di studi e progetti finalizzati all'ottimizzazione ed omogeneizzazione delle spese di gestione.

OD n. 1. Importo di euro 183.284,46; pagato il 31/01/2006. Contratto n. 2472 del 4/08/2005. - Agorà S.r.l. - Fornitura e posa in opera n. 15 moduli containerizzati per le esigenze dei centri di accoglienza di Foggia, Caltanissetta e Ragusa. - Unica soluzione. - Tipo di affidamento: trattativa privata.

OD n. 2, importo euro 143.423,08; pagato il 2/03/2006 a favore della Croce Rossa Italiana (Comitato provinciale di Roma). Il mandato in esame attiene al riconoscimento del debito a seguito degli impegni assunti tramite convenzione con la CRI per l'anno 2004, per gestione del centro di permanenza temporanea di Ponte Galeria (Roma). Il costo del contratto si è incrementato per un maggior numero di presenze e l'Amministrazione non ha potuto procedere al pagamento integrale nell'esercizio di riferimento per insufficienza degli stanziamenti di competenza.

Capitolo 7352 - Spese per la costruzione, l'acquisizione, il completamento e l'adattamento di immobili destinati a centri di permanenza temporanea ed assistenza, di identificazione e di accoglienza per stranieri irregolari e richiedenti asilo, nonché spese relative ad interventi di manutenzione straordinaria e per compiti di studio e tipizzazione.

OD n. 6. Importo euro 162.371,86; pagato il 19.12.2006. ATI Effegi Costruzioni S.r.l. - Tecnosystem 94 S.r.l. - Italpannelli S.r.l. - Costruzione centro accoglienza Lampedusa.

L'importo complessivo del contratto, stipulato a seguito di gara informale, è di euro 9.037.665,86. L'Amministrazione impegna la somma di 10.386.278,09 (importo contrattuale più la somma a disposizione dell'Amministrazione) ed approva la perizia di variante per un importo pari ad euro 2.117.523,68, somma impegnata in data 15/12/2006.

Dipartimento della Pubblica sicurezza.

Capitolo 2721 - Spese per il funzionamento degli istituti di istruzione e per la formazione professionale del personale della Polizia di Stato, nonché in relazione alle esigenze connesse al coordinamento, per la formazione e la specializzazione del personale in servizio presso il Dipartimento della Pubblica sicurezza e di quello di altre Amministrazioni che svolgono attività di polizia e per lo svolgimento dei relativi corsi. Spese per arredi ed allestimenti speciali. Spese per corsi indetti da Enti, Istituti ed Amministrazioni varie. Spese per corsi di formazione ed aggiornamento del personale assegnato alla Direzione investigativa antimafia. Spese per esercitazioni ed addestramenti collettivi. Spese per studi, ricerche, esperienze, convegni e relazioni esterne. Spese per la cooperazione europea ed internazionale nella formazione del personale della Polizia.

OD n. 27. Importo euro 150.000,00; pagato l'1/02/2006. - Skydive Condor Team S.r.l. - Attività mantenimento addestramento paracadutismo NOCS.

L'importo del mandato si riferisce alla commessa n. 13796 del 23 agosto 2005, relativa alla prima fase di mantenimento ed addestramento al paracadutismo per personale NOCS. Tipo di affidamento: trattativa privata per contratto secretato. - L'importo complessivo del contratto è pari ad euro 269.960,00.

Capitolo 7391 - Spese per la costituzione e lo sviluppo dei sistemi e dei servizi informatici dell'Amministrazione della Pubblica sicurezza".

OD n. 35. Importo euro 269.320,00; pagato il 21.11.2006. - Computer Associates S.p.A. - Riconoscimento di debito licenze uso SW. Tipo di affidamento: appalto procedura ristretta ed accelerata.

Il mandato in esame riguarda il riconoscimento del debito alla suddetta Società per servizi resi nel periodo 1° novembre 2005-28 febbraio 2006 (licenza d'uso); il contratto per l'acquisizione di prodotti analoghi a quelli forniti dalla Società è stato stipulato in data 27 giugno 2006 con un'associazione temporanea d'impresa diversa dalla ditta in parola.

Capitolo 2723 - Spese per il funzionamento della Scuola di perfezionamento per le Forze di Polizia. Spese per i corsi di perfezionamento ed aggiornamento del personale assegnato alla Direzione Investigativa Antimafia".

OD n. 8. Importo euro 116.003,53; pagato il 26/07/2006. Vitaltec S.r.l. - Fornitura del servizio di pulizia Scuola di perfezionamento.

Tipo di affidamento: gara informale. L'importo complessivo del contratto è pari ad euro 539.300,31.

Dipartimento politiche del personale dell'Amministrazione civile e delle risorse strumentali e finanziarie.

Capitolo 2927, "Spese per il funzionamento della Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno, comprese quelle di rappresentanza. Spese per l'attuazione di corsi di preparazione, formazione, qualificazione e aggiornamento e perfezionamento del personale comprese le relative indennità di missione. Partecipazioni alle spese per corsi indetti da Enti, Istituti ed Amministrazioni varie.

OD n. 123. Importo euro 47.628,00; pagato l'11/09/2006. - Vivai MARI S.r.l. - Servizio manutenzione aree a verde.

L'importo del mandato si riferisce al servizio di manutenzione svolto nei mesi da aprile a luglio 2006. L'importo complessivo del contratto è pari ad euro 142.884,00. - Tipo di affidamento: gara informale.

OD n. 211. Importo euro 22.199,03; pagato il 19.02.2006. - E.R.I.M. S.r.l. - Lavori terrazzo e parapetto del villino del Direttore della Scuola. - Lavori in soluzione unica.

I lavori risultano affidati con somma urgenza in data 29 marzo 2006 ed ultimati, come da certificato, a tempo debito in data 22 giugno 2006.

Al mandato è allegata la fattura con regolare visto di riscontro dei lavori.

Capitolo 2950 - Spese per la gestione, installazione, manutenzione di apparecchiature elettroniche e per l'addestramento del personale tecnico per il centro elaborazione dati del Dipartimento per le politiche del personale dell'Amministrazione civile e delle risorse strumentali e finanziarie e gli uffici periferici. Forniture di servizi specialistici informatici, acquisto di attrezzature accessorie, di materiale speciale e d'uso e di pubblicazioni tecniche in materia di informatica.

OD n. 23. Importo euro 126.753,36; pagato il 28/09/2006. - Sistemi Informativi S.p.A. - Assistenza elezioni aprile 2006, pagamento fatt. n. 2212.

L'esame della documentazione relativa alle procedure che si sono concluse con l'emissione dei titoli di spesa esaminati in sede di *audit* ha riscontrato la corretta applicazione delle norme e delle procedure conseguenti. La Corte, peraltro, anche in questa sede ha richiamato l'attenzione dell'Amministrazione a che il ricorso all'istituto del riconoscimento di debito avvenga solo in casi eccezionali e per motivate ragioni.

3. Quadro programmatico.

Il quadro programmatico del Ministero dell'interno è costituito dalle note preliminari allo stato di previsione della spesa, dalla direttiva generale del Ministro e, solo molto limitatamente, dal documento di programmazione economico e finanziaria.

Nonostante nel corso dell'esercizio tale quadro programmatico sia rimasto formalmente immutato, l'intervenuto cambiamento di legislatura ha comportato un riesame di alcune politiche di settore, con particolare riguardo alla sicurezza ed all'immigrazione, rimanendo naturalmente invariato il quadro delle risorse assentite.

Le note preliminari, elaborate per Centri di Responsabilità (C.d.R.), individuano le priorità politiche e gli obiettivi strategici sulla base delle richieste di finanziamenti assentite. In particolare per il C.d.R. "Affari interni e territoriali" è stata sottolineata l'esiguità degli stanziamenti, che potrebbe rendere arduo garantire il livello minimo dei servizi istituzionali, o non consentire di fronteggiare gli oneri già assunti, in particolare, per le locazioni di immobili e per canoni di utenza vari. Peraltro, tale situazione si presenta comune anche ad altri Centri di Responsabilità, con l'incrementarsi dell'entità dei debiti sommersi.

Al C.d.R. "Vigili del fuoco, soccorso pubblico e difesa civile" è stato assegnato, come obiettivo prioritario, il potenziamento ed il rinnovamento del Corpo nazionale, sottolineando, in particolare, la necessità di un consistente incremento delle dotazioni organiche, anche in relazione ai maggiori compiti in materia di sicurezza di tipo ambientale e non convenzionale, con riguardo soprattutto alla difesa civile.

Di minor dettaglio si presentano le note preliminari del C.d.R. "Libertà civili e immigrazione". Non sono indicati gli obiettivi politici e strategici, bensì esclusivamente le mere attività di gestione.

Per quanto riguarda il C.d.R. "Pubblica sicurezza" si sottolinea che nella nota preliminare si è ritenuto opportuno motivare le maggiori richieste di stanziamento, in parziale difformità dai criteri espressi nella circolare n. 13 del 7 aprile 2005, che sollecitava un'accentuata politica di rigore e di contenimento della spesa, conseguenti all'impegno che viene con sempre maggiore forza richiesto all'Amministrazione nel settore della tutela dell'ordine pubblico.

La direttiva generale del Ministro per l'anno in esame, predisposta sulla base dell'organizzazione in essere ad inizio esercizio, strutturata su quattro Dipartimenti, delle risorse finanziarie previste dalla legge di bilancio 23 dicembre 2005, n. 267, ammontanti, complessivamente, a circa 25.279 milioni e su una forza lavoro pari a 165.912 unità, di cui 2.847 dirigenti²⁵, traduce in obiettivi strategici ed obiettivi operativi le "missioni" dell'Amministrazione dell'interno, con l'indicazione della scansione temporale per il raggiungimento degli obiettivi medesimi e di una griglia di indicazione di misurazione.

Per completezza di informazione, si ritiene utile richiamare le direttive emanate dal Ministro con riferimento all'esercizio 2007, che si articolano in due sezioni, all'interno delle quali la prima indica le priorità politiche e le principali linee di intervento, in coerenza con i criteri indicati nella direttiva del 26 febbraio 2007 in materia di razionalizzazione del processo di riordino delle strutture centrali e periferiche del Ministero. La seconda sezione individua gli obiettivi dell'azione amministrativa anche sulla base delle indicazioni dei titolari dei diversi Centri di Responsabilità. La direttiva dà conto delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, che vengono ripartite tra i diversi Centri di Responsabilità ed attribuisce al Servizio di Controllo Interno (SECIN) l'attività di monitoraggio sulla base della quale può formulare proposte di rimodulazione degli obiettivi medesimi.

²⁵ Di cui: 1.551 appartenenti alla carriera prefettizia; 959 della Polizia di Stato; 175 del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco; 162 dell'area I della dirigenza statale.

Il SECIN svolge ormai da diversi anni un'azione costante nell'ambito del processo di pianificazione strategica, predisponendo le linee guida per la programmazione annuale ed il relativo monitoraggio. In particolare, nel 2006 è stata completata l'introduzione del modello di controllo di gestione presso i Dipartimenti e presso le Prefetture-UTG. Inoltre, ne è stata attivata l'introduzione presso le Questure ed i comandi provinciali dei Vigili del fuoco.

In sede di relazione sull'esercizio 2005, si è data notizia della particolare attenzione che il SECIN aveva prestato alla definizione del sistema informativo automatizzato di supporto al controllo di gestione, attraverso l'approfondimento del modello SEGEST-SISTRA, riutilizzabile anche per l'analisi dei costi.

Nell'esercizio in esame si sono concluse le attività del gruppo di lavoro istituito presso il CNIPA; nel corrente esercizio dovrebbe entrare in disponibilità delle Amministrazioni che hanno partecipato alla sperimentazione, il sistema informativo automatizzato, per il quale il CNIPA ha formulato il relativo bando di gara per la gestione della tecnologia ASP²⁶.

Come è noto, nel secondo semestre del 2006 è stato introdotto un nuovo modello di nota preliminare, che ha trovato applicazione al bilancio 2007, teso a rafforzare gli strumenti di natura organizzativa e gestionale, maggiormente idonei ad integrare la programmazione economico-finanziaria e la programmazione amministrativa, anche attraverso una ridefinizione della struttura organizzativa di supporto al processo di pianificazione e controllo. Anche in questa specifica fase, il SECIN ha svolto un ruolo di rilievo nel coordinamento dei Dipartimenti che dovrà essere ancor più rafforzato se verrà portata a termine la riforma del bilancio.

4. Risultati dell'attività di gestione in alcuni settori di intervento.

4.1. Attività di ordine pubblico in occasione di manifestazioni sportive²⁷.

Una particolare tipologia di spesa consegue all'impegno di unità di personale che devono assicurare garantire l'ordine pubblico in occasione di manifestazioni sportive. Rilevano in particolare, per l'elevato numero di unità di personale e di mezzi impiegati, gli interventi negli stadi, in occasione degli incontri di calcio. A tal fine, nell'anno 2006, per il complesso delle esigenze di ordine e di sicurezza pubblica in ambito nazionale, sono state movimentate complessivamente 1.056.681 unità, di cui 549.939 appartenenti alla Polizia di Stato, 403.328 all'Arma dei Carabinieri, 90.355 alla Guardia di finanza e 13.050 al Corpo forestale dello Stato.

Con specifico riferimento agli incontri di calcio nella stagione 2006/2007²⁸, sono stati impiegati per 2.444 incontri, 216.880 unità, di cui 138.568 della Polizia di Stato, 72.235 dell'Arma dei Carabinieri e 6.077 della Guardia di finanza, con un costo per lavoro straordinario di circa 11,8 milioni e per indennità di ordine pubblico, di circa 3,6 milioni²⁹. A questi costi devono essere aggiunte, per il personale fuori sede, le voci di spesa per le

²⁶ Il CNIPA ha comunicato l'intenzione di avviare un progetto per mettere a disposizione delle pubbliche Amministrazioni un sistema informativo per la contabilità analitica ed il controllo di gestione, definito sulla base delle specifiche del sistema SIGEST/SISTRA, come sviluppato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Al progetto partecipano anche il Ministero dell'interno, il Ministero per i beni e le attività culturali ed il Ministero delle comunicazioni.

²⁷ Nella materia sono intervenuti negli ultimi anni alcuni decreti di urgenza, che hanno previsto, tra l'altro, alcune particolari modalità di accesso agli impianti sportivi: DL 24/2/ 2003, n. 28, DL 8/2/2007, n. 8.

²⁸ Si intendono gli incontri di serie A, B, C1, C2, Tim Cup, Coppa Italia C, *Champions League* UEFA, Nazionali ed Amichevoli.

²⁹ Dati comunicati dal Ministero dell'interno. I costi sono indicativi.

mense o per i pasti presso esercizi pubblici e per l'alloggiamento degli operatori dei reparti mobili.

Per lo svolgimento dei "XX Giochi Olimpici invernali" di Torino e dei "IX Giochi paraplegici" (dichiarati "grande evento" con dPCM del 10 giugno 2005) sono stati assegnati 377.175 operatori di rinforzo, di cui 334.201 per le Olimpiadi.

Le spese per queste movimentazioni gravano sul capitolo 2664, al quale sono stati assegnati, complessivamente 1.148 mila euro.

4.2. Carta di identità elettronica.

In data 13 aprile 2006 è stato stipulato un contratto tra Ministero e RTI-IBM Italia S.p.A. per la fornitura di un servizio di gestione e manutenzione dei prodotti *hardware* e *software* di base ed applicativo e per il servizio di supporto ai comuni emittitori di carte di identità elettroniche, con un impegno di 780 milioni. Complessivamente, nell'anno in esame sono state rilasciate 1.160.000 carte d'identità elettroniche. L'Amministrazione deve ancora rimborsare a 56 Comuni, che dal 2002 sono stati coinvolti nella seconda fase di sperimentazione della carta di identità elettronica, circa 5.148 mila euro.

4.3. Immigrazione.

Come è noto, in materia di immigrazione è stata annunciata una nuova iniziativa legislativa che dovrebbe apportare cambiamenti ad alcuni aspetti, anche rilevanti, dell'attuale disciplina, il cui quadro di riferimento è costituito dalla legge n. 189 del 2002³⁰, che ha modificato ed integrato la legge n. 40 del 1998³¹ ed il d.lgs. n. 285 del 1998³², e dal relativo regolamento di attuazione³³.

La Corte, già in passato, nel settore dell'immigrazione ha sottolineato l'eccessivo ricorso alle ordinanze di Protezione civile che svolgono di fatto un ruolo di supplenza e che non hanno più fondamento dopo che l'ordinario quadro normativo ha trovato completezza attraverso l'emanazione delle norme regolamentari³⁴.

Particolarmente complessa e critica si presenta la realizzazione del programma relativo alla realizzazione ed alla acquisizione di strutture di accoglienza, per le quali si ricorre frequentemente ad ordinanze di Protezione civile, anche attraverso provvedimenti di occupazione temporanea e di requisizione.

Il settore della realizzazione e gestione dei centri di permanenza temporanea e di assistenza per immigrati clandestini presenta una situazione di perdurante difficoltà, che l'Amministrazione motiva con l'opposizione che le autorità locali oppongono alla realizzazione dei centri in parola e che si traduce nella ridotta capacità di impegno delle

³⁰ Legge 30 luglio 2002, n. 189, recante "Modifica alla normativa in materia di immigrazione e asilo".

³¹ Legge 6 marzo 1998, n. 40 recante la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero.

³² D.lgs. 25 luglio 1998, n. 286, recante il testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero.

³³ D.P.R. 18 ottobre 2004, n. 334.

³⁴ Nella deliberazione n. 10/2004/G, la Corte ha osservato: "Attesa la necessità di applicare comunque alcuni dei nuovi istituti previsti dalla legge n. 189 e all'interno di un quadro normativo non completo ed esattamente definito, ampio è stato nel periodo di riferimento il ricorso ad ordinanze di protezione civile. Mediante i predetti strumenti, sia pure in via provvisoria e temporanea e attraverso ampie deroghe alla normativa vigente, è stato definito il quadro di riferimento dell'attività da svolgere. Il ricorso alle ordinanze di urgenza ha consentito all'amministrazione di utilizzare tempestivamente risorse messe a disposizione sui capitoli di bilancio in prossimità della chiusura dell'esercizio, di effettuare una politica del personale maggiormente flessibile, derogando anche ai contratti collettivi di lavoro, e di effettuare acquisti mediante procedure semplificate non applicando la normativa comunitaria sui contratti delle pubbliche amministrazioni. Il sovrapporsi delle predette disposizioni di urgenza (ben otto a partire dal marzo 2002) ha determinato difficoltà di coordinamento e di individuazione della normativa effettivamente vigente e ha soprattutto evidenziato un approccio "step by step" da parte delle amministrazioni competenti".

risorse stanziare in competenza. Nel 2006, infatti, come accaduto nel precedente esercizio finanziario, l'Amministrazione ha provveduto ad impegnare i residui di stanziamento (19,4 milioni nel 2006, 89,6 milioni nel 2005), trasferendo all'anno successivo, le risorse della competenza. L'impegno di cui trattasi ha riguardato per circa 7,6 milioni interventi di ristrutturazione del Centro di accoglienza di Bari Palese. L'Amministrazione ha comunicato che sono in fase di avanzata realizzazione i lavori per la costruzione del nuovo centro di accoglienza nel territorio del Comune di Lampedusa.

Le spese di gestione dei centri hanno comportato impegni per circa 69 milioni, con economie per 1,5 milioni. Come già osservato, il capitolo in esame (2356), in corso di esercizio, è stato decurtato di 38,4 milioni.

Va sottolineato, peraltro, che nel secondo semestre 2006 è stata istituita la Commissione di Mistura, incaricata di procedere ad un'indagine conoscitiva sulle condizioni di sicurezza e vivibilità delle strutture destinate al trattenimento temporaneo degli immigrati irregolari. In attesa della revisione della normativa in materia di immigrazione ed accoglienza, annunciata dall'Autorità di Governo³⁵, l'Amministrazione, alla luce delle conclusioni della Commissione anzidetta e sulla base della direttiva del ministro dell'Interno del 24 aprile 2007, ha disposto la cessazione dell'attività dei Centri di Permanenza Temporanea ed Assistenza (CPTA) di Brindisi, Crotone e Ragusa ed ha avviato un primo esame nella prospettiva di ulteriori soppressioni ed eventuali interventi di riqualificazione, anche in funzione di una diversa missione istituzionale nei centri suddetti. In tale ottica, sono state modificate le direttive in materia di accesso ai centri che restano operanti, anche al fine di favorire la collaborazione degli Enti degli Organismi di tutela delle associazioni di volontariato e delle Cooperative di solidarietà sociale.

4.4. Contabilità speciali.

Come è noto le contabilità speciali costituiscono un particolare sistema di decentramento delle attività di erogazione della spesa, che si realizza attraverso la delega ad un organo periferico a provvedere autonomamente alle necessità funzionali del proprio ufficio.

Nella materia, la Corte³⁶ ha approfondito il fenomeno delle contabilità speciali nell'ambito del Ministero dell'Interno, al quale fanno capo 103 contabilità speciali ed ha accertato che le somme anticipate dai Prefetti e non rimborsate dall'Amministrazione centrale alla data del 31 dicembre 2006 ammontano a circa 266 milioni e riguardano anticipazioni effettuate nel corso di oltre trenta anni ai attività gestionale.

Nella deliberazione in parola è stato sottolineato che il reintegro delle somme anticipate dovrebbe avvenire nel corso del medesimo esercizio finanziario in cui si è effettuata l'anticipazione. A questo fenomeno sono stati interessati soprattutto i capitoli 2614 e 2663, riguardanti il pagamento dei canoni di locazione degli immobili adibiti a caserme della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri, circa 124 milioni al 31 dicembre 2006. Nella richiamata deliberazione è stato evidenziato che l'insufficienza degli stanziamenti rispetto alle esigenze è tra le cause fondamentali di tali anomalie. A queste, peraltro, è

³⁵Il sistema delle espulsioni previsto dal disegno di legge governativo di riforma della legge Bossi-Fini dovrebbe comportare la diminuzione del numero di soggetti destinati ai Centri di Permanenza Temporanea e Assistenza (CPTA), con un progressivo svuotamento di queste strutture. E' prevista l'introduzione di nuove procedure per l'identificazione e l'espulsione degli stranieri senza permesso che si trovano nella fase di transito tra l'espulsione deliberata e la sua attuazione. Gli stranieri in condizioni di bisogno saranno invece accolti in strutture di accoglienza vera e propria, diverse dagli attuali CPTA, nelle quali la permanenza avrà durata limitata. L'Amministrazione ha comunicato che, di conseguenza, le strutture dei Centri di Identificazione (CID) saranno oggetto di interventi per riadattarli a diverse finalità.

³⁶ Indagine programmata dalla Sezione Centrale di controllo sulle Amministrazioni dello Stato, in Adunanza congiunta dei Collegi I e II, con deliberazione n. 1/2004/G del 19 novembre 2003 (indagine n. VIII. 1).

da aggiungere che, in alcuni casi, si assiste ad un sovradimensionamento delle esigenze rispetto ai fondi disponibili ed a un utilizzo degli stanziamenti di competenza per il pagamento dei debiti pregressi.

Ne consegue che uno strumento voluto per assicurare una maggiore flessibilità alla gestione è impropriamente impiegato per fronteggiare spese per le quali mancano o sono insufficienti, gli stanziamenti di bilancio, con l'effetto di determinare la formazione di un debito pubblico occulto di 266 milioni.

Su tale ultimo punto, ai sensi del comma 6, dell'art. 3, della legge n. 20 del 1994, come modificato dal comma 172, dell'art. 1, della legge n. 266 del 2005, l'Amministrazione ha comunicato che sta procedendo a fornire ulteriori elementi conoscitivi che potranno consentire una più puntuale ricostruzione dell'entità degli oneri.

Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare

1. Considerazioni generali e di sintesi: 1.1. *Settori di intervento e priorità;* 1.2. *L'assetto organizzativo;* 1.3. *L'APAT e L'ICRAM;* 1.4. *Il personale:* 1.4.1. *Il personale amministrativo;* 1.4.2. *La dirigenza;* 1.5. *L'ecobilancio.*
2. Quadro generale degli andamenti economico-finanziari e contabili: 2.1. *Analisi finanziaria per centri di responsabilità;* 2.2. *Auditing:* 2.2.1. *Auditing sul sistema finanziario-contabile;* 2.2.2. *Verifiche di attendibilità e affidabilità dei dati di rendiconto.*
3. La programmazione, i risultati e le criticità: 3.1. *Gli obiettivi;* 3.2. *I risultati conseguiti e le criticità:* 3.2.1. *D.G. Protezione della natura;* 3.2.2. *D.G. Qualità della vita;* 3.2.3. *D.G. Ricerca ambientale e sviluppo;* 3.2.4. *D.G. Salvaguardia ambientale;* 3.2.5. *D.G. Difesa del suolo;* 3.2.6. *D.G. Servizi interni;* 3.3. *Il SECIN e il sistema dei controlli interni;* 3.4. *La Commissione tecnico scientifica.*

1. Considerazioni generali e di sintesi.

1.1. Settori di intervento e priorità.

Molteplici e di vitale importanza per il Paese sono le "missioni" affidate al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dovendo tale Amministrazione curare i delicati settori che fanno capo alla tutela ambientale in senso lato, dal territorio all'aria, alle acque. Quasi a rafforzare e completare tali caratteristiche, in sede di riordino effettuato con il DL n. 181 del 18 maggio 2006, convertito con modificazioni nella legge n. 233 del 17 luglio 2006, la denominazione del Ministero è stata integrata con l'aggiunta delle parole "e del mare".

I settori di intervento, che hanno formato oggetto di articolata disamina in sede di direttiva per l'azione amministrativa, concernono: la politica dei trasporti sostenibili, mediante il forte sostegno al trasporto pubblico locale; il rilancio dell'utilizzo del mezzo ferroviario e via mare per il trasporto, in particolare, delle merci; la politica dell'energia pulita, mediante il puntuale rispetto del protocollo di Kyoto, anche in considerazione del fatto che l'inadempimento della convenzione comporta sanzioni pecuniarie, nonché mediante la valorizzazione della ricerca nelle energie sostenibili, anche approntando un vero e proprio piano energetico nazionale, che tracci gli ambiti entro i quali anche le Regioni dovranno attivarsi. Ulteriori priorità riguardano la qualità dell'ambiente, sia sotto

il profilo del territorio e sia con riferimento al patrimonio delle acque, quindi cura delle risorse idriche e conservazione e valorizzazione delle coste italiane, anche per combattere il dissesto idrogeologico che minaccia il Paese. In proposito è avvertita la necessità di una legge per tutelare la bio-diversità e per potenziare la rete dei parchi e delle riserve naturali, prevedendo anche in questo caso l'ampio coinvolgimento delle Regioni, direttamente interessate alla tutela del territorio¹. La rilevanza della tematica emerge anche dalle prime pagine della nota preliminare allo stato di previsione del Ministero, laddove si afferma che "i Parchi devono essere visti come risorse ambientali e laboratori di progetti ecologici", auspicando in favore degli stessi un cospicuo finanziamento.

Una particolare attenzione va posta nei confronti del problema "rifiuti", questione che in questi giorni ha assunto livelli preoccupanti, sulla quale ha avuto modo di soffermarsi anche questa Corte in sede di Sezione centrale del controllo sulla gestione e sulle cui criticità si riferisce in prosieguo. Al riguardo va altresì segnalato il recentissimo decreto emanato dal Ministero dell'ambiente contenente le linee guida per l'individuazione dell'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo n. 59 del 18 febbraio 2005².

Sotto il profilo normativo, va osservato che dopo l'adozione del decreto legislativo 3 aprile 2006, concernente il c.d. "codice dell'ambiente" e di cui si è già riferito nella relazione dello scorso anno, due altre disposizioni risultano adottate, ambedue nel novembre 2006, oltre al DL n. 300 del 28 dicembre 2006 convertito dalla legge n. 17 del 26 febbraio 2007, ha disposto la proroga di alcuni termini contenuti negli articoli 224, 235 e 236 del d.lgs. n. 152 del 2006³.

Con la prima⁴ sono state approvate disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo n. 152 del 2006. Al riguardo va osservato che i primi due commi dell'art. 1, piuttosto che incidere effettivamente sulla portata del d.lgs. n. 152 del 2006, enunciano l'intento di voler adottare in futuro, prioritariamente, un decreto per indicare le disposizioni relative all'acqua, ai rifiuti e alle bonifiche, di cui alle parti terza e quarta dello stesso decreto n. 152, che continueranno ad applicarsi e quelle che saranno abrogate; successivamente, sono intervenuti altri decreti per adeguare le disposizioni del d.lgs. n. 152 alle norme e ai principi dell'ordinamento comunitario e delle decisioni rese dalla Corte di giustizia europea. I commi 3, 4 e 5 recano effettive correzioni e integrazioni al decreto n. 152⁵.

La seconda disposizione⁶ concerne l'approvazione del regolamento integrativo del decreto

¹ Con riguardo alle attività rientranti nella competenza del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, emblematico di tale esigenza è il caso verificatosi in Liguria, laddove, nella Val di Magra, nell'ambito territoriale dell'Ente Parco di Montemarcello e Magra, il progetto relativo alla costruzione di una centrale termoelettrica da 800 MW, per il grave rischio di ripercussioni negative a carico dell'ambiente circostante, è stato bloccato a seguito di pronunce contrarie della Regione e dei numerosi enti locali interessati.

² D.m. 29 gennaio 2007, pubblicato sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 130 del 7 giugno 2007 (serie generale).

³ Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante "Norme in materia ambientale" in Gazzetta Ufficiale 14 aprile 2006 n. 88 (s. o.).

⁴ D.lgs. 8 novembre 2006 n. 284, Gazzetta Ufficiale n. 274 del 24 novembre 2006.

⁵ In particolare viene disposta la proroga delle autorità di bacino di cui alla legge n. 183 del 1989, sancendo la validità degli atti posti in essere da tali autorità dal 30 aprile 2006 e fino all'emanazione del decreto che ne definisca la relativa disciplina; col comma 5 vengono abrogati gli articoli 159, 160 e 207 con conseguente ricostituzione del Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche e l'Osservatorio nazionale sui rifiuti; infine l'ultimo comma aumenta a dodici mesi il termine a decorrere dalla data di entrata in vigore della parte quarta del d.lgs. n. 152 entro il quale il consorzio nazionale imballaggi dovrà adeguare il proprio statuto; termine, quest'ultimo ulteriormente aumentato a ventiquattro mesi con DL del 28 dicembre 2006, n. 300, convertito in legge n. 17 del 26 febbraio 2007.

⁶ D.m. 28 novembre 2006, n. 308, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 24 del 30 gennaio 2007 (s.o.).

ministeriale n. 486 del 2001, riguardante il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati. Con esso il Ministro provvede alla ripartizione delle nuove risorse disponibili sul capitolo 7082 dello stato di previsione del Ministero, pari a 60 milioni e 376 mila euro circa, in favore di tredici siti di interesse nazionale, demandando la vigilanza sul territorio identificato dal programma al Comando Carabinieri per la tutela dell'ambiente (CCTA) in virtù della previsione contenuta nell'art. 197, comma 4, del "codice dell'ambiente".

La Direttiva generale 2006 è stata adottata il 17 gennaio 2006 dall'allora Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e non ha subito formali modificazioni a seguito del subentrare della nuova compagine governativa. Il provvedimento, a seguito di rilievo di questa Corte, è stato rettificato in conformità delle osservazioni mosse⁷.

La Direttiva amministrativa 2007 è stata emanata nel mese di maggio 2007⁸.

1.2. L'assetto organizzativo.

Il decreto legge n. 181 del 2006, oltre a integrare, come già detto, la precedente denominazione del Ministero mediante l'aggiunta delle parole "e del mare", ne ha disposto l'articolazione in Dipartimenti. Tale nuovo assetto non ha ancora trovato attuazione nei prescritti atti di organizzazione, per cui permane l'articolazione in sei Direzioni generali oltre agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro.

Con d.P.R. 15 febbraio 2006 sono state apportate alcune modifiche e rettifiche al regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro (d.P.R. 6 marzo 2001, n. 245) per adeguarlo all'introduzione nel Ministero della figura del Vice Ministro.

L'atto consta di due articoli: l'articolo 1 apporta le modifiche, l'articolo 2 individua la copertura finanziaria ed il provvedimento, relativamente alla assegnazione dei posti al Vice Ministro, stabilisce che l'ulteriore contingente di personale attribuitogli rientra nelle 90 unità del contingente assegnato agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro.

Attualmente risulta pienamente compiuta l'articolazione dirigenziale, essendo stati conferiti ai dirigenti disponibili tutti gli incarichi delle Direzioni generali, mentre ancora non risultano occupate varie divisioni. Ciò ha comportato il ricorso all'istituto della reggenza e, in misura più limitata, a quello dell'interinato. Tale situazione, caratterizzata dal ricorso sistematico alla "reggenza", mentre l'ordinamento ne consente l'utilizzo solo eccezionale e straordinario, ha implicato problemi nell'espletamento delle attività delle Direzioni, come si dirà in seguito⁹.

Indubbiamente il continuo processo di riorganizzazione che ormai da qualche anno coinvolge il Dicastero genera una serie di criticità. È infatti noto come, nell'arco di pochi anni, la struttura ministeriale sia passata dal modello Dipartimenti - Direzioni generali (d.P.R. n. 178 del 2001) a quello in cui le articolazioni sono rappresentate solo dalle

⁷ Il provvedimento, registrato nell'aprile 2006, è stato oggetto del rilievo, col quale è stata eccepita l'incongruenza di anticipare assetti organizzativi non ancora codificati, in quanto è emersa la volontà di istituire la Direzione generale per la comunicazione, sostitutiva dell'Ufficio per la comunicazione e le relazioni con il pubblico e la Direzione generale per i sistemi informativi, destinata ad offrire una gestione unitaria dei processi di automazione dell'Amministrazione. Dette strutture, infatti, prescindendo dalla funzionalità organizzativa che si intendeva perseguire, non trovavano supporti normativi ed oltretutto la loro istituzione avrebbe comportato un superamento del limite numerico dei posti di livello dirigenziale generale attribuiti all'Amministrazione.

⁸ Registrata alla Corte dei conti l'11 maggio 2007.

⁹ La situazione, comunque, risulta giustificata dalla ridotta presenza di dirigenti in organico rispetto agli uffici di 2° livello. Il Ministero si è dato carico, anche a seguito di osservazioni formulate in sede di controllo di legittimità di questa Corte, di richiedere e ottenere l'autorizzazione a bandire un concorso per la copertura di 17 posti di dirigente (dPCM 4 agosto 2005), che non si è potuto ancora attuare in attesa della successiva modifica al regolamento del Ministero.

Direzioni generali (d.P.R. n. 261 del 2003); attualmente è previsto il ritorno all'articolazione in Dipartimenti. Senza volere entrare nel merito di tali scelte discrezionali, non si può non rilevare come il continuo ripensare la struttura, con la conseguente ridefinizione delle competenze interne e con l'altrettanto conseguente aggregazione e disaggregazione degli uffici, determini una situazione di oggettiva "instabilità operativa".

1.3. L'APAT e l'ICRAM.

Allo scopo di assicurare il più proficuo svolgimento delle attività di competenza del Ministero, operano strumentalmente due strutture, l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i servizi Tecnici (APAT) e l'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologia Applicata al Mare (ICRAM).

Per quanto concerne la prima, nel rinviare a quanto si dirà nel paragrafo 3.2.6. a proposito delle considerazioni svolte dalla Sezione centrale del controllo sulla gestione che ha curato una indagine sul suo processo di costituzione, esaminando in particolare la gestione delle risorse assegnate negli anni 2002-2005, va ricordato che l'Agenzia "svolge i compiti e le attività tecnico-scientifiche di interesse nazionale per la protezione dell'ambiente, per la tutela delle risorse idriche e della difesa del suolo".

L'assetto giuridico dell'Agenzia è stato modificato di recente con l'articolo 2 del DL n. 262 del 3 ottobre 2006, come modificato dalla legge di conversione n. 286 del 24 novembre successivo. La norma indicata, in particolare:

- attribuisce all'APAT la personalità giuridica di diritto pubblico;
- conferma l'autonomia tecnico-scientifica, regolamentare, organizzativa, gestionale, patrimoniale, finanziaria e contabile nei termini definiti dal d.P.R. n. 207 del 2002;
- modifica l'organizzazione di vertice della struttura, composta ora dal Presidente, con funzioni di rappresentanza dell'Agenzia, dal Consiglio di amministrazione, dal Collegio dei revisori dei conti e dal Direttore generale, al quale è stata conferita tra l'altro la responsabilità di attuare le deliberazioni del Consiglio di amministrazione. In seguito a tale disposizione, che evidentemente rideterminerà anche il rapporto di vigilanza e di indirizzo con il Ministero, in attesa della nomina dei nuovi organi di amministrazione, al fine di assicurare la continuazione della gestione del nuovo ente, con dPCM del 19 ottobre 2006 è stato nominato un Commissario straordinario. Inoltre, in attesa della riorganizzazione ordinamentale conseguente alla trasformazione in ente dell'Apat, l'Amministrazione ha provveduto a prorogare sino al 31 dicembre 2008 la vigente convenzione triennale con il Ministero, nel cui ambito dovranno essere ricondotti tutti i rapporti negoziali a contenuto economico, in ordine all'espletamento di attività di supporto dello stesso Dicastero.

Appaiono particolarmente significative le attività dirette alla creazione e alla gestione di banche dati utili per il monitoraggio sullo stato dell'ambiente, da realizzare in coerenza con l'obiettivo individuato da oltre quindici anni e già perseguito dall'ANPA (Agenzia Nazionale Protezione Ambiente), che ha attuato in parte un programma di investimenti diretto a sviluppare il Sistema informativo nazionale ambientale (SINAnet).

L'ICRAM, ente pubblico scientifico di ricerca non economico posto sotto la vigilanza del Ministero, istituito per supportare, in sinergia con l'APAT, il Ministero stesso nel controllo

sulla qualità dell'ambiente marino nell'ambito dell'unità di crisi per le emergenze in mare, nel corso dell'anno 2006 non è stato interessato da disposizioni di particolare rilievo.

1.4. Il Personale.

In ottemperanza a quanto previsto dalla Legge finanziaria 2005, il Ministero ha rideterminato la propria pianta organica già a fine anno 2005, provvedendo alla diminuzione di 53 unità rispetto alla consistenza organica prevista dal d.P.R. n. 261 del 17 giugno 2003, per cui al 31 dicembre 2006 tale consistenza era pari a 945 unità di cui in effettivo servizio n. 657 unità, ivi compresi un dirigente di seconda fascia appartenente al ruolo del Ministero e incaricato ai sensi dell'art. 19, comma 4, del d.lgs. n. 165 del 2001 e due dirigenti incaricati ai sensi dello stesso articolo, comma 5.

In particolare il personale in servizio non dirigente, appartenente alle varie qualifiche, è pari a 609 unità (su 877 in organico), mentre il personale dirigente tra prima e seconda fascia, è pari a 48 unità (su 68 in organico).

Al 31 dicembre 2006 risultavano in corso dieci incarichi di reggenza di durata inferiore a sei mesi e quattro incarichi *ad interim*.

Nel corso del 2006 non sono stati stipulati contratti di formazione né si sono verificate fattispecie di lavoratori socialmente utili; sono stati invece stipulati 172 contratti a tempo determinato, 3 per lavoro interinale, 69 per collaborazioni coordinate e continuative e un contratto di telelavoro.

La spesa per la retribuzione fissa, comprensiva degli emolumenti derivanti dal CCNL relativo al comparto Ministeri per il biennio economico 2004-2005, di quello integrativo afferente al medesimo biennio e di quello concernente il personale dirigente dell'Area 1, biennio economico 2002-2003 e 2004-2005, risulta pari a 30.268.255,00 euro; nell'ambito della retribuzione accessoria, la spesa per gli straordinari ammonta a 631.114,00 euro di cui hanno usufruito in misura maggiore la Direzione generale Servizi interni e la Direzione generale Protezione della natura (rispettivamente oltre 150mila euro ciascuna)¹⁰.

1.5. L'Ecobilancio

Anche quest'anno, in occasione della predisposizione della legge di bilancio del 2006, è stato elaborato l'Ecobilancio con il quale si vuole offrire, nell'ambito del bilancio dello Stato, un quadro di sintesi delle spese previste per la protezione dell'ambiente nel suo insieme, suddivise per settori di intervento e distinte tra interventi diretti perseguiti dalle Amministrazioni centrali dello Stato e interventi mediati, perseguiti attraverso trasferimenti di risorse sul territorio.

Gli andamenti del periodo 2003-2006, rinvenibili nella tabella che segue, mettono in evidenza che nel 2006 cresce in misura notevole il peso delle risorse da destinare alla riduzione dell'inquinamento, aumentando in percentuale sul totale quasi del doppio rispetto al 2005. In particolare aumentano notevolmente le risorse per interventi diretti destinati alla soluzione di tale drammatico problema. Per converso si riducono di molto le risorse da destinare al trattamento dei rifiuti (1,38 per cento del totale), altra gravissima criticità per il Paese, e quelle destinate al trattamento delle acque reflue (1,07 per cento) del totale.

¹⁰ Dati comunicati dalla D.G. Servizi interni del Ministero.

Andamento dell'Ecobilancio. Anni 2003 - 2006

(importi in valori assoluti)

Classi di intervento	2003 (*)		2004 (*)		2005 (**)		2006 (***)	
	spesa di competenza	% sul totale	spesa di competenza	% sul totale	spesa di competenza	% sul totale	spesa di competenza	% sul totale
TRATTAMENTO DEI RIFIUTI	16.262.062,19	1,54	21.582.219,10	1,96	14.373.965,16	1,87	11.803.810,18	1,38
interventi diretti	15.851.652,19	1,50	20.671.309,10	1,87	13.837.098,26	1,80	11.296.160,18	1,32
interventi indiretti	410.410,00	0,04	910.910,00	0,08	536.866,90	0,07	507.650,00	0,06
TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE	15.050.165,54	1,42	19.135.692,40	1,73	11.579.750,33	1,51	9.177.733,89	1,07
interventi diretti	14.639.755,54	1,38	18.224.782,40	1,65	11.042.883,43	1,44	8.670.083,89	1,01
interventi indiretti	410.410,00	0,04	910.910,00	0,08	536.866,90	0,07	507.650,00	0,06
RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	201.079.945,65	18,97	175.569.813,13	15,92	129.145.971,48	16,83	261.592.744,39	30,62
interventi diretti	101.853.080,55	9,61	95.867.390,98	8,69	50.618.970,08	6,60	183.648.390,59	21,49
interventi indiretti	99.226.865,10	9,36	79.702.422,15	7,23	78.527.001,40	10,23	77.944.353,80	9,12
PROTEZIONE DELLE BIODIVERSITA' E BENI PAESAGGISTICI	610.784.614,94	57,64	705.491.963,15	63,96	392.042.406,85	51,09	361.620.876,50	42,32
interventi diretti	464.551.241,03	43,84	567.414.729,98	51,44	248.307.699,24	32,36	240.024.312,33	28,09
interventi indiretti	146.233.373,91	13,80	138.077.233,17	12,52	143.734.707,61	18,73	121.596.564,17	14,23
RICERCA E SVILUPPO PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	105.115.503,74	9,92	102.880.771,60	9,33	71.113.419,49	9,27	69.222.339,37	8,10
interventi diretti	36.939.033,22	3,49	33.822.131,14	3,07	6.162.043,89	0,80	8.467.432,47	0,99
interventi indiretti	68.176.470,52	6,43	69.058.640,46	6,26	64.951.375,60	8,46	60.754.906,90	7,11
PROTEZIONE DELL'AMBIENTE NON ALTREMENTI CLASSIFICABILE	111.425.439,27	10,51	78.303.708,33	7,10	149.157.920,79	19,44	141.032.124,00	16,51
interventi diretti	89.759.381,27	8,47	61.867.173,95	5,61	133.960.554,89	17,46	126.026.255,00	14,75
interventi indiretti	21.666.058,00	2,04	16.436.534,38	1,49	15.197.365,90	1,98	15.005.869,00	1,76
totale generale	1.059.717.731,33	100,00	1.102.964.167,71	100,00	767.413.434,10	100,00	854.449.628,33	100,00
totale interventi diretti	723.594.143,80	68,28	797.867.517,55	72,34	463.929.249,79	60,45	578.132.634,46	67,66
totale interventi indiretti	336.123.587,53	31,72	305.096.650,16	27,66	303.484.184,31	39,55	276.316.993,87	32,34

(*) Previsioni definitive

(**) Previsioni assestate

(***) Previsioni a DLB 2006

2. Quadro generale degli andamenti economico-finanziari e contabili.

2.1. Analisi finanziaria per Centri di Responsabilità.

Nell'anno 2006, rispetto al precedente esercizio, risulta lievemente modificato il rapporto percentuale tra gli stanziamenti complessivi del Ministero, pari a 1,200 milioni di euro, e quelli complessivi del bilancio dello Stato: l'incidenza sul totale degli stanziamenti si attesta sullo 0,25 per cento, in leggera flessione rispetto al 2005 (0,28 per cento). Cambia il peso delle assegnazioni nell'ambito dei diversi centri di responsabilità, atteso che il Gabinetto e gli uffici di diretta collaborazione del Ministro assorbono la misura maggiore delle risorse stanziare, passando da una incidenza del 18,50 per cento del 2005 al 28,01 per cento nel 2006; poichè il C.d.R. "Difesa del suolo" vede invariata la percentuale di stanziamenti in suo favore (24,06 per cento), i maggiori stanziamenti al C.d.R. Gabinetto si riverberano in minori stanziamenti con riguardo a tutti gli altri centri di responsabilità. In particolare il C.d.R. "Qualità della vita" è quello che subisce la decurtazione più rilevante rispetto al 2005 (143 milioni di euro rispetto ai precedenti 257,5 milioni di euro).